



COMUNE DI CAIVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 222 del 10/11/2022

OGGETTO: DISPOSIZIONI STRUTTURALI , TESE AD INDIVIDUARE LE LINEE FONDAMENTALI DELLA TRASFORMAZIONE A LUNGO TERMINE DEL TERRITORIO E PROGRAMMATICHE, TESE A DEFINIRE GLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE FISICA E FUNZIONALE DEL TERRITORIO IN ARCHI TEMPORALI LIMITATI, PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

L'anno duemilaventidue addi dieci del mese di Novembre alle ore 16:24, nella sede del Comune di Caivano, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Il Sindaco Vincenzo Falco la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Carmine Testa.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	FALCO VINCENZO	Sindaco	X	
<u>2</u>	ANTONELLI TONIA	Vice Sindaco	X	
<u>3</u>	BERVICATO MARIA GIUSEPPINA	Assessore	X	
<u>4</u>	PELUSO CARMINE	Assessore	X	
<u>5</u>	MENNILLO PASQUALE	Assessore	X	
<u>6</u>	ARIEMMA PIERINA	Assessore	X	
<u>7</u>	DELLA ROCCA ARCANGELO	Assessore	X	
<u>8</u>	DONESI MARIA	Assessore	X	

PRESENTI: 8

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: DISPOSIZIONI STRUTTURALI , TESE AD INDIVIDUARE LE LINEE FONDAMENTALI DELLA TRASFORMAZIONE A LUNGO TERMINE DEL TERRITORIO E PROGRAMMATICHE, TESE A DEFINIRE GLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE FISICA E FUNZIONALE DEL TERRITORIO IN ARCHI TEMPORALI LIMITATI, PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che l'art.24 della legge Regionale della Campania n°16 del 22/12/2004 recita:

"1. Il piano urbanistico comunale - Puc - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

2. Il Puc, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptcp: a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi; b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi; c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b); d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione; e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale; f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione; g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone; h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli; i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

3. Il Puc individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di: a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria; b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico; c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti.

4. Le risorse finanziarie derivanti dalle oblazioni e dagli oneri concessori e sanzionatori dovuti per il rilascio dei titoli abilitativi in sanatoria sono utilizzate prioritariamente per l'attuazione degli interventi di recupero degli insediamenti di cui al comma 3.

5. Il Puc può subordinare l'attuazione degli interventi di recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, perimetrati ai sensi del comma 3, alla redazione di appositi Pua, denominati piani di recupero degli insediamenti abusivi, il cui procedimento di formazione segue la disciplina prevista dal regolamento di attuazione previsto dall'articolo 43-bis. (1)

6. Restano esclusi dalla perimetrazione di cui al comma 3 gli immobili non suscettibili di sanatoria ai sensi dello stesso comma 3.

7. Il Puc definisce le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori di cui all'articolo 33. (2)

8. Al Puc sono allegate le norme tecniche di attuazione - Nta -, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia. 9. Fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ove esistenti, ivi inclusi i

piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici (3).”

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.44 del 07/05/2013 si è ritenuto necessario aprire la concertazione, con la consultazione delle organizzazioni sociali, culturali economico-professionali, sindacali e ambientaliste di cui all'art.24 comma 1 L.R. 16/2004, già su tali primi indirizzi proprio al fine di pervenire in tempi rapidi all'affinamento ed alla massima condivisione dei principi ispiratori del PUC;
- si è RITENUTO, inoltre, stabilire che era utile e necessario avviare contemporaneamente e parallelamente la procedura di Valutazione ambientale del Piano, di cui all'art.47 L.R.16/2004, utilizzando i medesimi incontri quale supporto di consultazione e concertazione per la redazione del rapporto ambientale e della valutazione ambientale;
- che la stessa Delibera, che qui si ritiene per il tema integralmente riportata, ha stabilito gli indirizzi da perseguire con la nuova pianificazione recependo quando deliberato precedentemente e in effetti ha stabilito gli **Obiettivi programmatici generali in:**

“1. conservazione, valorizzazione, recupero e riqualificazione dell'edificato storico e delle relazioni urbane consolidate all'interno dei centri storici, anche attraverso trasformazioni rilevanti opportunamente disciplinate allo scopo di rendere vivibili i centri storici.

2. tutela delle risorse naturalistico-ambientali e storico-archeologiche presenti sul territorio, che è soggetto a fenomeni crescenti di erosione e degrado e necessita di un'azione di recupero che parta da tali risorse.

3. riordino del territorio rurale, coniugando tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con le esigenze e le aspirazioni socio-economiche della popolazione locale, in coerenza con gli indirizzi strategici indicati dal Piano Territoriale Regionale. Destinare aree non idonee all'agricoltura ad usi alternativi, ad esempio fotovoltaico, produzione di biocarburanti, ecc.

4. riqualificare e rafforzare la rete cinematica del territorio a servizio delle strutture che qualificano la città. Ciò significa valorizzare il tessuto esistente negli elementi riconoscibili come parte di un'armatura "resistente", rendendola evidente e operando con puntuali e mirati interventi sul connettivo urbano (parte strutturale del piano) e l'individuazione di un'armatura urbana che consenta di specificare e ridisegnare in una rete luoghi "centrali" che rappresentano i nodi intorno ai quali si addensano attrezzature e attività collettive, spazi verdi e costruiti, che restituiscano senso agli attuali spazi urbani degradati.

5. razionalizzare l'utilizzo delle aree per le attività industriali, artigianali e commerciali.

6. Occorre definire zone dove è utile, razionale e possibile sollecitare e favorire la localizzazione di strutture a valenza sovracomunale integrate e a servizio dell'area metropolitana e relazionate con il sistema urbano, fatta esclusione di impianti con elevato impatto ambientale e/o di valenza negativa. Questo punto è compatibile con l'idea di segnare i punti di ingresso alla città, a sud (da Napoli) e a nord (da Caserta) ma anche quello ad ovest, come punti di passaggio riconoscibili per un diverso, più qualificato carattere di urbanità. Inoltre un tema rilevante da porre alla base del nuovo PUC è la riqualificazione della SS.87 con un attento ridisegno dello spazio stradale e delle attività lungo i margini, mantenendo varchi visivi liberi per le aperture al territorio circostante. Altro tema rilevante è la rifunzionalizzazione dei collegamenti interni al nucleo urbano di Pascarola volti a migliorarne la fruibilità ma anche a dare qualità agli spazi del connettivo urbano.

7. riqualificare gli ambienti degradati, i quartieri a ridosso del centro storico ma anche quelli periferici, i nuclei abusivi le aree soggette a fenomeni di frazionamento, attraverso un sistema normativo differenziato e che renda possibile, anche attraverso norme premiali, la sostituzione puntuale o generalizzata delle parti

degradate. In particolare bisognerà predisporre piani di recupero delle aree interessate da interventi residenziali abusivi per le quali il consiglio comunale con delibera n.1 del 06.02.2012 ha espresso la volontà di recuperare il patrimonio edilizio acquisito alla proprietà pubblica ai sensi dell'art.31 del DPR 380/01, ovvero laddove la conservazione di tali edifici non contrasti con rilevanti interessi urbanistici ambientali del territorio. In questi casi bisognerà prevedere nel PUC interventi di riqualificazione urbana oltre che interventi a scala edilizia.

8. Nell'ambito della frazione di Pascarola bisognerà ridefinire la strada di collegamento tra Caivano e la frazione, lungo la quale si innestano importanti poli infrastrutturali della città: auditorium, centro sportivo, cimitero. Considerando che l'ampliamento dell'area cimiteriale (per la quale l'amministrazione comunale ha già predisposto un progetto di massima) costituisce certamente una occasione per procedere al ridisegno organico e generale dell'intera area circostante anche mediante una razionalizzazione dell'impianto vincolistico, del sistema degli accessi e della viabilità al contorno del complesso cimiteriale e delle aree di parcheggio ormai insufficienti."

Ha altresì stabilito che gli Obiettivi programmatici dovranno perseguire:

1. Un sistema di centralità potrà essere individuato lungo la nuova circonvallazione est mentre il sistema individuato dalle aree di espansione sarà riletto in termini di potenzialità di ampliamento del sistema delle aree pubbliche con l'immissione di attrezzature e spazi pubblici, anche di livello superiore ma fortemente radicate nel sistema urbano compatto. Tale rete dovrà essere rafforzata da un sistema di percorrenze pedonali e ciclabili e da un tracciato tramviario "amico" e compatibile con il pedone che alimentato da sistemi di energia alternativa attraverserà l'abitato e gli spazi di vita.
2. Favorire la realizzazione di attrezzature di grande scala interrelati con i nuclei urbani di Caivano. L'ipotesi di individuare ampie superfici da destinare ad attrezzature di scala territoriale compatibili con gli usi urbani che sfruttino insieme le potenzialità localizzative e di aree libere presenti sul territorio caivanese il quale, a sua volta, possa trarne beneficio in termini di opportunità di trasformazione e riqualificazione del suo tessuto urbano e sociale. Queste attrezzature potranno avvantaggiarsi della prossimità alle grandi reti infrastrutturali e alla stazione AV e pertanto essere localizzata ad est del centro urbano, utilizzando le superfici libere a ridosso della circonvallazione con possibilità di espansione verso il tracciato autostradale.
3. Riconfigurare la rete infrastrutturale attraverso interventi tendenti a coniugare spazi urbani e viabilità con specifica attenzione alla possibilità di realizzare un sistema di trasporto collettivo, prevedere la possibilità di individuare tratti densamente edificati, sul versante ad ovest verso il centro urbano, caratterizzati dalla presenza di spazi per nuove centralità, intervallati da superfici verdi e agricole.
4. Per le aree industriali esistenti, tutti quei processi di conversione che individuino aree fortemente integrate con sistemi di alberature e verde atte a mitigare l'impatto sul territorio e sul paesaggio.
5. Per le frazioni di Casolla Valenzano e Pascarola, dovranno essere riorganizzate nel loro impianto viario con l'arricchimento di due circuiti alternativi all'asse via Marzano-Semonella-Caruso per la frazione di Pascarola, e con un circuito alternativo a via Palmieri nonché con il potenziamento di via Delle Rose e prolungamento per la frazione di Casolla.
6. **Che tutte le reti viarie, sia esistenti che di nuova realizzazione, dovranno interessare ogni area anche se parzialmente edificata e comunque già interessata a costruzioni esistenti e/o sanate".**

- Che con Verbale di Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 18/2/2021, nel riconsiderare gli indirizzi dati con la Delibera n.44 del 7 maggio 2013 in considerazione del sopravvenuto passaggio da “Città Tradizionale” a “Città Metropolitana” avente lo scopo di rispondere alle esigenze non solo locali ma a quello che può essere un diverso Sistema di relazioni fra le parti, è stato ritenuto necessario (e qui si riporta integralmente) ribadire che i:
 - I temi richiamati dalla Delibera 2013 devono essere riconsiderati rispetto al nuovo scenario territoriale e metropolitano, riletto alla luce delle esigenze di cambiamento emerse in questo passaggio temporale cruciale dettato dalla pandemia e soprattutto alla luce dei temi prioritari ambientali, di tutela delle risorse, sostenibilità energetica e ambientale e le urgenze derivanti dalle emergenze climatiche.
 - Le ricadute di questi grandi temi devono essere riscontrabili in una qualità dello spazio pubblico urbano, inteso come rete di spazi pubblici esistenti e di progetto che permea l'intero tessuto urbano e consente l'intreccio e la sovrapposizione di attrezzature di diverse scale in dialogo costante.
 - Questa rete, se riferita ai sistemi di mobilità sostenibile e alternativa e alla creazione di nuove connessioni con le infrastrutture che attraversano o lambiscono il territorio di Caivano (AV, ...) possono dare forma alla “città dei 5 minuti” e consentire alle sue parti di rafforzarsi nello specifico carattere identitario. Sistemi di mobilità alternativa, interni al territorio di Caivano ma connessi con le reti e i nodi di trasporto limitrofi, potranno consentire una progressiva riduzione dell'uso del mezzo privato anche grazie al ricorso al trasporto pubblico, inserito in una visione di scala vasta.
- La normativa regionale vigente in materia di Piano comunale urbanistico (PUC) ha stabilito che la pianificazione comunale si attua mediante disposizioni strutturali, a tempo indeterminato, e disposizioni programmatiche riferite ad archi temporali limitati. (Comma 3, art. 3 l.r. n. 16/2004);
- I contenuti essenziali di entrambe le disposizioni - strutturali e programmatiche- si rinviengono all'articolo 9 del Regolamento regionale n. 5/2011 che assegna tali contenuti rispettivamente al “Piano strutturale” e al “Piano operativo/programmatico” che ha natura fondamentalmente “operativa”;
- Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 cit. i due piani, mediante i quali si attua il PUC, possono essere adottati anche non contestualmente e ciò consente ai Comuni di adottare e conseguentemente approvare il “Piano strutturale” disgiuntamente dal “Piano operativo”;
- In tal modo si è inteso riconoscere la possibilità per i Comuni di dotarsi innanzitutto di un PS (Piano strutturale) a tempo indeterminato, approvato secondo le disposizioni dell'art. 3 del Reg. n. 5/2011, dotato di VAS e completo di tutti gli elementi previsti al comma 3 dell'art. 9 rimettendo all'ente locale la valutazione in ordine alla necessità di approvare il Piano operativo/programmatico che, essendo riferito ad un arco temporale limitato, è strettamente collegato alle scelte programmatiche incidenti sull'uso del territorio comunale. È ammissibile che tali scelte possano intervenire in momenti successivi all'approvazione del PS.
- Qualora il Comune ritenesse di non avere necessità di procedere all'approvazione del Piano operativo potrà decidere di approvare preliminarmente il PS riservando a un momento successivo l'approvazione del PO, anche per singole porzioni di territorio comunale sempre secondo le disposizioni dell'art. 3 del Reg. 5/2011.
- con delibera N° 244 del 03\12\21 la Giunta Comunale di Caivano prendeva atto della consegna del preliminare di PUC da parte della società “Pica Ciamarra associati PCA INT

s.r.l.”;

- Con delibera N° 256 del 28/12/2021 la giunta comunale del Comune di Caivano ha individuato l’architetto pianificatore dott. Andrea Costabile quale competente in materia di VAS;
- In data 28/03/2022 con protocollo N° 10/14421 l’autorità procedente nel settore della pianificazione urbanistica trasmetteva alla autorità competente l’istanza di valutazione per il PUC preliminare con allegato gli elaborati di cui delibera di Giunta Comunale N° 244/2021;
- con nota prot. N°10426 del 28/03/2022, l’autorità competente convocava l’incontro per l’individualizzazione degli SCA (soggetti competenti ambientali) per il giorno 04/04/2022;
- il giorno 4 del mese di aprile l’autorità procedente e competente si sono riuniti ed hanno individuato i soggetti in materia ambientale (SCA) e hanno redatto un apposito verbale indicando gli elaborati da trasmettere ai relativi enti;
- in pari data l’autorità procedente ha trasmesso gli elaborati del piano urbanistico comunale in uno al rapporto preliminare ambientale agli SCA, fissando quale termine per i pareri di competenza in giorni 30;
- al fine di definire una portata e dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto preliminare ambientale veniva altresì pubblicato un avviso pubblico sul sito web dell’ente, il piano così consegnato e di cui alla presa atto.
- l’autorità procedente, nel nome di responsabile del settore della Pianificazione Urbanistica, con propria nota prot. n°15868 del 16/05/2020 comunicava che, ai sensi dell’art. 5.1 di cui alla D.G.R. n. 203 del 5/3/2010 recante “Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania”, sulla base delle note trasmesse dall’Ufficio Protocollo, entro il termine dell’09/05/2022, avevano espresso il proprio parere i seguenti enti:
 - 1) Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali nota prot. 0231179 del 03/05/2022 acquisita al protocollo generale col n. 14207 del 03/05/2022;
 - 2) Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile U.O.D. Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile nota prot. 0217150 del 26/04/2022 acquisita al protocollo generale col n. 13158 del 26/04/2022;
 - 3) Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema nota prot.0213564 del 21/04/2022 acquisita al protocollo generale col n.13149 del 26/04/2022;
- successivamente, alla predetta nota del 16/05/2020, l’autorità procedente ha comunicato, all’autorità competente, che è pervenuta, altresì, al protocollo generale n. 13645 del Comune di Caivano la nota dell’ASL NAPOLI 2 NORD il 28/04/2022, afferente la

procedura di redazione della VAS;

- che in data 12/10/2022 con nota prot. n° 0032496 l'autorità competente ha trasmesso la dovuta relazione istruttoria VAS al PUC preliminare redatto dallo studio "PICA CIAMARRA" riassuntiva della procedura e delle determinazioni sui contenuti di carattere ambientale che la redigendo pianificazione strutturale ed operativa dovrà contenere ribadendo che:
 - 1) Il Piano Urbanistico – preliminare - del Comune di Caivano risulta ricognitivo e in linea con gli obiettivi della Legge Regionale e coerente a quanto previsto dal PTR, PTCP, Piano Assetto Idrogeologico della Campania Centrale.
 - 2) La natura del PUC, nella sua formulazione attuale, riduce la possibilità di insorgenza di effetti ambientali negativi sull'ambiente. Ciò nonostante la valutazione degli impatti è stata condotta introducendo le necessarie misure di mitigazione e compensazione e, in particolare, demandando alla Pianificazione Strutturale ed operativa le modalità di perseguimento degli obiettivi di miglioramento indicati e riqualificazione assunti a seguito dell'indagine sulle criticità delle diverse componenti ambientali.
 - 3) Il PUC di Caivano si connota, per indirizzi strategici propri e per necessaria coerenza con la normativa e la programmazione sovraordinate, come uno strumento di governo del territorio in chiave sostenibile.
 - 4) L'analisi svolta nel rapporto ambientale ha tenuto conto:
 - **dello stato attuale dell'ambiente**, attraverso una *puntuale analisi di contesto ambientale*: il territorio è stato analizzato nelle sue componenti ambientali fondamentali (Atmosfera- Cambiamenti climatici-Energia, Acqua, Suolo, Biodiversità e Patrimonio Culturale, Rischio naturale e Industriale, Qualità ambientale delle imprese, Rumore, Salute Umana, Rifiuti);
 - **degli obiettivi di sostenibilità ambientale**, attraverso l'analisi della normativa a livello comunitario, nazionale e regionale;
 - **delle misure di mitigazione**, specificando per ogni componente gli obiettivi di miglioramento per consentire la mitigazione dei possibili impatti negativi aspettati e l'ottimizzazione delle opportunità ambientali offerte dal PUC;
 - **delle alternative possibili** e quindi dello scenario, in assenza di piano, e dello scenario in presenza di piano, evidenziando che la validità del giudizio valutativo, è strettamente legata alla qualità con cui saranno attuate le scelte di piano, e al rigore con cui il RUEC, il piano strutturale ed operativo, i piani particolareggiati, i piani attuativi e tutti i corollari della pianificazione urbanistica comunale assumeranno le indicazioni relative all'integrazione degli obiettivi ambientali, e all'effettiva messa in campo delle misure di mitigazione e compensazione previste.
 - 5) In Generale siano altresì previsti, per le diverse componenti ambientali, nelle NTA e/o

nel RUEC le seguenti azioni:

Atmosfera e cambiamenti climatici

- incentivi alla riduzione dei consumi energetici finali attraverso criteri di premialità per gli edifici di classe energetica elevata;
- promozione dell'autonomia energetica degli edifici mediante l'installazione di impianti di piccola dimensione (solare fotovoltaico, mini eolico, ecc.), con particolare riguardo alle opere pubbliche previste dal Piano;
- Introduzione di meccanismi che favoriscano gli Acquisti Verdi per la Pubblica

Amministrazione (Green Public Procurement) per la realizzazione degli standard urbanistici e delle opere pubbliche previste dal Piano;

Suolo, Rischio naturale, Rischio antropogenico

- Riduzione dei consumi di aree inedificate riqualificazione dei suoli edificati attraverso la promozione di tecnologie che favoriscono la permeabilità, promuovono il rinnovamento del tessuto edilizio in chiave sostenibile, valorizzano le aree agricole e naturali;
- corretto uso del territorio e delle risorse naturali nell'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino anche attraverso studi idrogeologici mirati e quindi interventi di regimentazione e collettamento delle acque meteoriche.

Acqua

- riduzione dell'impermeabilità dei suoli, sia nell'area urbanizzata, sia nell'area industriale;
- introdurranno nel RUEC criteri di premialità che favoriscano l'introduzione di sistemi di riciclo delle acque negli edifici pubblici e privati.

Biodiversità e Sviluppo sostenibile

- recupero dei valori identitari delle aree agricole, attraverso la promozione delle colture e di filiere tipiche.

Rifiuti

- Promozione di interventi edilizi improntati al minimo consumo di materia, con particolare riguardo alla promozione dell'uso di tecnologie che riducono alla i consumi fonte, alla corretta realizzazione di isole ecologiche e all'eventuale localizzazione di aree di stoccaggio.

- 6) Per quanto riportato, e per quanto segnalato dai soggetti competenti in materia ambientale, ha ritenuto, per quanto di competenza, esaustiva e coerente, la pianificazione preliminare in uno al il rapporto preliminare redatto dallo studio "PICA CIAMARRA e di cui alla presa d'atto e consegna del 03/12/2021 delibera n°244, con

le seguenti raccomandazioni e specificazioni:

- a) *Si raccomanda che il redigendo piano strutturale e operativo ai fini ambientali dovrà tenere conto del piano energetico ambientale e tutela dell'aria, dovrà essere coerente al Piano Regionale della gestione dei rifiuti speciali e della mobilità regionale, delle attività estrattiva, della tutela delle acque e di quelle forestali e regionali;*
- b) *Si raccomanda che il redigendo piano strutturale e operativo dovrà tenere conto dei siti di bonifica elencati nella nota della Giunta Regionale Comunale prot. n. 217150 del 26/04/2022 acquisita al protocollo generale di questo comune col n°13158/2022 del 26/04/2022;*
- c) *Si raccomanda che il redigendo PUC strutturale e operativo debba necessariamente contenere una precisa sezione tematica che individui nello specifico i siti potenzialmente soggetti ad inquinamento delle falde acquifere, dovrà tenere conto della segnalazione relativa all'area del Parco verde e dovrà valutare - nell'ambito delle NTA- normative specifiche per gli ambiti di trasformazione o di riqualificazione volte alla verifica -nelle successive fasi attuative- del sistema fognario esistente, la pianificazione dovrà prevedere quindi idonee soluzioni specialistiche finalizzate alla mitigazione del rischio, inoltre, in riferimento all'inquinamento atmosferico, rilevato che gli insediamenti produttivi sono per gran parte inclusi in area ASI e comunque già sottoposti a specifiche norme relative alle emissioni in atmosfera, per eventuali emissioni di altre industrie, il redigendo piano strutturale programmatico dovrà contenere a riguardo espresso riferimento ai piani sovraordinati e alle normative di settore.*
- d) *Venga data piena attuazione a quanto previsto dal Rapporto Ambientale in merito alle misure di mitigazione e compensazione;*

Rilevato che risulta necessario ratificare quanto stabilito con la Delibere n°44 del 07/05/2013 così come integrato e rettificato con il Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n°14 del 18/02/2021, ma con quanto determinato con l'istruttoria redatta dall'Autorità competente in materia di VAS;

Rilevato altresì che i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale in uno alle determinazioni dall'Autorità competente in materia di VAS risultano perseguibili e determinano nel complesso un disegno ideale di città moderna e sostenibile.

Dato Atto che l'istruttoria redatta dall'Autorità Competente risulta esaustiva e coerente con quanto disciplinato dalla normativa di settore;

Dato atto altresì che l'approvazione della presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica o patrimoniale dell'Ente;

Si propone alla Giunta

1. **Di approvare e ratificare gli indirizzi riportati in narrativa così come stabilito con la**

Delibere n°44 del 07/05/2013, così come integrato e rettificato con il Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n°14 del 18/02/2021 e con quanto determinato con l'istruttoria redatta dall'Autorità competente in materia di VAS;

- 2. Di dare mandato allo Studio “Pica Ciamarra” alla redazione definitiva del PUC (strutturale e programmatico) in considerazione degli indirizzi tematici su esposti;**
- 3. Di proporre al Consiglio Comunale la ratifica degli obiettivi ed indirizzi su esposti**

LA GIUNTA

Vista la proposta così come articolata;

Visto il parere ex art.49 TUEL favorevole espresso dal Responsabile del Servizio

AD UNANIMITA' DI VOTI ESPRESSI NEI MODI E FORME DI LEGGE

DELIBERA

- 1. Approvare la proposta sopra riportata e che qui deve intendersi ripetuta e trascritta ;**
- 2. Proporre al Consiglio Comunale la ratifica degli obiettivi ed indirizzi come sopra esposti.**

Rendere la presente immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Il Sindaco
Vincenzo Falco

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Generale
Dott. Carmine Testa